



Tavolo tematico “Sociale, filantropia e beneficenza”

Bottega del Terzo Settore – Ascoli Piceno, **18 e 25 giugno 2019** (ore 10.30 – 12.30)

La discussione sulle tematiche del sociale, della filantropia e della beneficenza ha portato all’indicazione dei **bisogni di seguito schematizzati** e ha prodotto alcune (**preliminari**) **proposte di intervento**:

SOCIALE, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	
Bisogni	Proposte di intervento
Bisogni degli anziani	<ul style="list-style-type: none">• Mettere in rete i soggetti che si occupano di cura (anche sanitaria, ma non solo) degli anziani tramite soluzioni che consentano di accedere ai vari servizi (portale multicanale, app, call center sociale).• Creare un luogo di aggregazione e una rete di supporto per migliorare la vita sociale degli anziani soli (autosufficienti e non): maggiore attenzione alla qualità della vita (oltre che alle cure sanitarie).• Occuparsi degli anziani non autosufficienti colpiti da Alzheimer residenti nelle zone montane.• Realizzare un progetto per promuovere la diagnostica a domicilio per i malati di Alzheimer.• Adeguare le strutture didattiche dell’Università della Terza Età.• Sviluppare nuove soluzioni per la mobilità degli anziani creando collegamenti tra enti non profit che si occupano del loro trasporto: ciò sia per facilitare l’accesso ai luoghi di cura per la fruizione di terapie, sia per consentire di frequentare luoghi di aggregazione e socialità.• Sviluppare progetti per creare un legame intergenerazionale tra anziani e bambini (ad es. tramite lo sviluppo di progetti di educazione al digitale)• Promuovere la prevenzione del declino cognitivo degli anziani.• Sviluppare progetti a favore di anziani malati di demenza:<ul style="list-style-type: none">- Sensibilizzare la popolazione e le famiglie con incontri e seminari sugli aspetti della malattia e sull’approccio bio-psico-sociale al fine di contrastare il disagio della famiglia del malato.- Mantenimento del cognitivo attraverso strumenti tecnologici, guidati dall’educatore professionale.- Predisporre sistemi di rilevazione satellitare per controllare ed eventualmente rintracciare il malato al primo stadio che dispone di autonomia al di fuori della propria abitazione affinché i familiari possano controllare costantemente la sua posizione.- Attraverso una strumentalizzazione adeguata poter realizzare una diagnostica domiciliare per i malati che hanno difficoltà a recarsi presso il centro diagnostico.- Favorire la socializzazione tra le famiglie dei malati: offrire opportunità di confronto e di condivisione delle esperienze.- Attività di sostegno alle famiglie inteso come supporto psicologico al paziente e ai familiari.- Offrire sollievo al caregiver familiare sostituendolo con personale qualificato per non compromettere il suo stato di salute.
Bisogni di immigrati e cittadini stranieri	<ul style="list-style-type: none">• Erogare corsi di lingua italiana e di educazione civica ai cittadini stranieri residenti nel territorio per favorirne l’integrazione.

SOCIALE, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	
Bisogni	Proposte di intervento
	<ul style="list-style-type: none"> • Creare scuole di formazione per cittadini stranieri residenti nel territorio con la finalità, poi, di riportare nel loro paese di origine il valore delle competenze acquisite in Italia. • Formare mediatrici di cittadinanza straniera da rimandare nel paese di origine per sensibilizzare sulla prevenzione riproduttiva. • Sviluppare attività formative volte all'inserimento lavorativo dei cittadini stranieri (passare da un approccio assistenzialista alla promozione della persona). • Sensibilizzare i giovani all'accettazione del "diverso" e, in particolare, dello straniero (ad es. tramite iniziative educative nelle scuole). • Supportare le associazioni del territorio che si occupano di accoglienza di immigrati e di integrazione razziale.
Bisogni delle persone diversamente abili	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare progetti per sensibilizzare la comunità e favorire l'inclusione dei bambini con disabilità. • Rendere più agevole la partecipazione dei disabili ad eventi di vario tipo eliminando barriere architettoniche e predisponendo facilitazioni ad hoc; sensibilizzare la comunità su tale esigenza. • Recuperare spazi all'interno delle città per trasformarli in luoghi di attività ed incontro per le associazioni che assistono ragazzi con disabilità psichica. • Sviluppare un'offerta formativa al termine della scuola dell'obbligo a favore di giovani e adulti (disabili psichici e fisici) per facilitarne l'inserimento lavorativo. • Creare una struttura per il periodo successivo alla scuola dell'obbligo in cui i soggetti con disabilità gravi possano continuare a fruire "della società". • Coinvolgere gli anziani in progetti volti a supportare ragazzi con disabilità cognitive. • Realizzare progetti di co-housing e social-housing. • Creare le condizioni per accogliere i turisti con disabilità nelle località del nostro territorio rimuovendo le barriere architettoniche e facilitando la fruizione di strutture alberghiere e stabilimenti balneari (incluso l'accesso all'acqua per i bagni al mare). • Promuovere le attività sportive per ragazzi disabili e fare in modo che possano cimentarsi nel maggior numero possibile di discipline. Per far ciò è necessario: <ul style="list-style-type: none"> - risolvere il problema del trasporto per partecipare ad allenamenti e gare; - acquisire risorse finanziarie da sponsor per garantire la sopravvivenza degli enti non profit attivi in questo ambito; - fare in modo che gli accompagnatori di soggetti con gravi disabilità fisiche e cognitive possano ricevere una formazione specifica. • Promuovere la vita indipendente dei ragazzi disabili creando un'abitazione in cui fare sperimentazioni di vita autonoma. • Creare nel territorio di Amandola e comuni limitrofi una struttura che offra servizi di vario tipo (residenzialità, semiresidenzialità, assistenza domiciliare, laboratori, agricoltura sociale) a soggetti affetti da disturbi psichici gravi e autismo.

SOCIALE, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	
Bisogni	Proposte di intervento
Bisogni dei minori	<ul style="list-style-type: none"> • Costruire grandi poli educativi che possano veicolare l'offerta di servizi presenti nel territorio. • Realizzare percorsi formativi per lo sviluppo di soft skills e competenze imprenditoriali dei giovani NEET (non studiano e non lavorano). • Sostenere lo sviluppo delle competenze imprenditoriali degli studenti attraverso progetti di alternanza scuola-lavoro. • “Educare” alla lettura come possibile rimedio contro l’analfabetismo funzionale e per lo sviluppo del pensiero critico. • Realizzare progetti di educazione sessuale e affettività nelle scuole per prevenire tra i giovani comportamenti non corretti e aggressività. • Educazione alla legalità nelle scuole. • Creare luoghi di incontro per giovani e famiglie allo scopo di valorizzare talenti e promuovere comportamenti di vita sani.
Bisogni dei detenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare percorsi formativi specifici per i detenuti al fine di sostenerli nel loro reinserimento nella società.
Bisogni di persone in stato di povertà	<ul style="list-style-type: none"> • Sostenere gli uomini in stato di bisogno nella ricerca di un’occupazione. • Far fronte all’esigenza abitativa dei senzatetto tramite l’offerta di strutture e personale qualificato.
Bisogni sociali e psicologici dei disoccupati	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un progetto a sostegno delle persone che subiscono un licenziamento e che potrebbero manifestare disturbi depressivi. Si tratta di un malessere sociale legato non solo alle difficoltà di reinserimento lavorativo, ma anche al fatto di dover affrontare, tra solitudine, vergogna e umiliazione, una perdita identitaria importante. Altro aspetto di questo bisogno riguarda il lato datoriale, ovvero la necessità di rendere consapevoli i datori di lavoro del peso che il licenziamento ha sulle persone che la subiscono. Su questo fronte si potrebbe intervenire con azioni volte allo sviluppo della cultura imprenditoriale, contribuendo ad una migliore capacità di gestione del licenziamento nel rispetto della dignità del lavoratore.
Bisogni delle comunità colpite dal sisma	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un Centro di Comunità nel comune di Montefortino a disposizione delle associazioni di volontariato. • Offrire un servizio di trasporto alle persone sole residenti nelle aree terremotate per fare commissioni di vario tipo.
Tutela dell’ambiente	<ul style="list-style-type: none"> • Formare i giovani in cerca di occupazione sulle tematiche ambientali e, in particolare, sulla raccolta differenziata e sulle normative vigenti circa il conferimento dei rifiuti nei comuni Piceni. Al termine dell’attività formativa gli allievi parteciperanno ad un’opera di sensibilizzazione degli esercenti commerciali sul tema della raccolta differenziata e della riduzione dei rifiuti. • Corso di Accompagnatore turistico rivolto a studenti e disoccupati finalizzato a formare figure in grado di accompagnare i turisti alla scoperta del territorio, fornendo elementi significativi e notizie di interesse storico-naturalistico ed eno-gastronomiche al di fuori dell’ambito di competenza delle guide nazionali. La conoscenza e il rispetto dell’ambiente sono i principi basilari per un turismo ecosostenibile.

SOCIALE, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	
Bisogni	Proposte di intervento
Bisogni degli enti non profit	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare un centro di formazione sui “mestieri del volontariato”: i volontari hanno buona volontà, ma in diversi ambiti serve una formazione specifica (es. imbianchini, fabbri, falegnami per chi si occupa del decoro della città). • Progetti di clownterapia: realizzare la formazione di volontari per permettere alle associazioni che si occupano di “terapia del sorriso” di ampliare il loro raggio di azione (malati, anziani, figli di madri sole residenti in istituti, etc.) • Creare spazi in cui le associazioni di volontariato possano svolgere le loro attività e condividere esperienze. • Supportare gli enti del Terzo Settore in grado di produrre un’impatto anche economico e supportarli affinché raggiungano / mantengano la loro sostenibilità economica.
Bisogni legati alla diffusione della conoscenza e allo sviluppo di competenze (a favore di tutta la comunità)	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare progetti per accrescere le competenze in ambito digitale a favore di vari soggetti e per differenti finalità (cultura, gestione, inserimento lavorativo): enti non profit, studenti di scuole medie e superiori, fasce deboli della popolazione. • Accrescere la conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio a favore dei turisti (con particolare attenzione a quelli con disabilità), ma anche degli abitanti, alcuni dei quali hanno una limitata consapevolezza delle risorse presenti. Fare in modo che la bellezza sia accessibile a tutti.

Ragionando sugli elementi di convergenza tra i diversi ambiti, il Tavolo ha sviluppato alcune riflessioni sulle **possibilità di sinergia tra i diversi target analizzati e i bisogni connessi**. In particolare, sono state individuate le seguenti possibilità di integrazione, che potrebbero essere oggetto di interesse e approfondimento da parte della Fondazione per lo sviluppo di nuove iniziative progettuali in ambito sociale:

1. **Creazione di uno spazio** per Nonni e Nipoti da collocare in un’area comunale disponibile per farne un **punto di incontro intergenerazionale** con la possibilità di fruire di diversi servizi (biblioteca, etc.).
2. **L’esigenza di inserimento lavorativo dei disabili psichici** potrebbe avere connessioni con il tema degli anziani ancora attivi disponibili a trasmettere le loro competenze professionali.
3. **Mettere in rete gli enti non profit** che si occupano di **sostegno alla povertà** tramite la raccolta e la distribuzione delle eccedenze alimentari. Creare un ampio network che coinvolga enti con differenti competenze gestionali e dotazioni strutturali, anziani e giovani come volontari, imprese come donatori.
4. Creare un grande servizio di **assistenza agli anziani** (psicologica, svago, cultura) coinvolgendo diversi enti che si occupano di anziani in differenti ambiti d’intervento.
5. Risolvere il problema del **trasporto dei soggetti più deboli** (anziani, disabili) mettendo in rete i diversi enti che se ne occupano.
6. Sul tema della **socializzazione e dell’integrazione sociale** si possono mettere insieme diverse categorie di bisogno (anziani, disabili, nuclei familiari con fragilità).



7. La **tecnologia**, intesa come elemento su cui fondare una piattaforma comune di comunicazione, può rappresentare uno strumento per abbattere le barriere e creare coinvolgimento tra diversi attori - profit e non profit - e diverse categorie di utenza.
8. **Educazione alla legalità e decoro urbano** sono due tematiche che potrebbero essere legate tra loro.
9. Sul tema dell'**inserimento lavorativo** si potrebbe creare un network tra i vari soggetti che si occupano di inserimento e formazione da un lato, e mondo delle imprese dall'altro.